

## **Marko Tadić, The Room**

### **Biografia Autore:**

Marko Tadić ha studiato pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze. La sua pratica artistica spazia dal disegno all'installazione e all'animazione. Vincitore di numerosi premi internazionale, riceve nel 2015 il premio Vladimir Nazor per la migliore mostra, nel 2012 il premio per il miglior design al festival di animazione croata FHAF, nel 2010 il terzo premio alla mostra T-HT@MSU a Zagabria e nel 2008 il Radoslav Putar Award come miglior giovane artista contemporaneo. Ha partecipato a numerose residenze a Helsinki, New York, Los Angeles, Francoforte sul Meno e Vienna. Ha collaborato con l'Art Academy di Zagabria come tutor per il workshop di libri d'artista, *field recording* e *radio drama*. Lavora all'Accademia di Belle Arti di Zagabria, in Croazia. I suoi film sono stati proiettati in diversi festival internazionali di film d'animazione e di cinema sperimentale. Le sue opere sono state esposte in numerose personali e collettive in tutto il mondo. Nel 2017 insieme a Tina Gverović ha rappresentato la Croazia alla 57. Biennale di Venezia.

### **Titolo:**

The Room

### **Anno:**

2009

### **Abstract:**

*The Room* è un'animazione realizzata da Marko Tadić in stop motion animation, mai completata e abbandonata dall'artista in fase di montaggio. Il video rappresenta una seduta spiritica in una stanza, o meglio quello che succede dopo che tutto sono andati via al termine di una seduta spiritica in cui non è successo nulla. Tramite l'animazione vediamo i mobili e gli oggetti muoversi, le candele consumarsi, effetti e bagliori di luce come esplosioni e l'apparizione di figure simili a giocattoli e soprammobili, fino alla chiusura in cui un piccolo gatto di ceramica osserva in primo piano la camera fissa e sullo sfondo rimane la stanza ormai distrutta.

### **Descrizione del progetto:**

*The Room* è un'animazione realizzata da Marko Tadić in stop motion animation, mai completata e abbandonata dall'artista in fase di montaggio. Il video rappresenta una seduta spiritica in una stanza, o meglio quello che succede dopo che tutto sono andati via al termine di una seduta spiritica in cui non è successo nulla. Tramite l'animazione vediamo i mobili e gli oggetti muoversi, le candele consumarsi, effetti e bagliori di luce simili a esplosioni e l'apparizione di figure simili a giocattoli e soprammobili, fino alla chiusura in cui un piccolo gatto di ceramica osserva in primo piano la camera fissa e sullo

sfondo rimane la stanza ormai distrutta. In questo lavoro è possibile ritrovare l'interesse dell'artista per la creazione di mondi e narrazioni immaginarie, alterazioni del tempo passato e futuro, oltre a un ricorrente e continuo passaggio tra realtà e finzione. I minimi gesti che creano la scenografia e l'animazione a partire da piccoli oggetti di uso comune permettono di realizzare un mondo fatto tanto di riferimenti alla storia dell'arte e del cinema – su tutte la Scuola di Animazione di Zagabria degli anni Cinquanta e Sessanta - quanto di rimandi a un gusto decorativo e a pratiche quotidiane, in equilibrio tra fascinazione e illusione. Questo permette di leggere la seduta spiritica come soggetto ideale per riflettere sulla natura stessa dell'immagine in movimento.

**Descrizione della documentazione del progetto:**

54 soba\_25\_fps\_sm.mov (Filmato QuickTime, 3,8MB)  
Filmato preliminare per la realizzazione del lavoro.

**Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:**

Progetto sviluppato dall'artista.

**Motivo di mancata realizzazione:**

Progetto abbandonato dall'artista in fase di montaggio, a causa del sopraggiungere di nuovi progetti.

**Bibliografia specifica**

Marco Scotini, *Demonumentalizing history. Marko Tadić's haunting plot*, in Horizons of expectations, a cura di Branka Benčić, catalogo del padiglione Croato alla Biennale di Venezia, Moderna galerija, Zagreb, 2017, pp. 30-35.

Ana Dević, *Marko Tadić: Imagine a moving image*, Laura Bulian Gallery, Milano, 2016.

Ivana Meštrov, *Marko Tadić. Table of contents*, Galerija Skola, Skola likovnih umjetnosti Split, 2015.

Branka Benčić, *Marko Tadić: Imagine a moving image*, Galerija Anex, Pula, 2012.

**scheda a cura di:**

Marco Scotti

**pubblicato su MoRE museum il 9 novembre 2018**

**Artist:**

Marko Tadić studied painting at the Accademia di Belle Arti, Florence. His artistic practice is in drawing, installation and animation. Winner of numerous art prizes: 2015. the Vladimir Nazor award for the best exhibition, 2012. award for the best design at the festival of Croatian animation FHAF, 2010. third award at the exhibition T-HT@MSU In Zagreb and in 2008. the Radoslav Putar Award for best young contemporary artist. Participated in many residential programs in Helsinki, New York, Los Angeles, Frankfurt Am Main and Vienna. Collaborated with the Art Academy in Zagreb at workshops for students as tutor for the workshop of Artist Books, Field recordings and Radio Dramas. Works at the Academy of fine arts in Zagreb, Croatia. His films have been shown on many international animation film festivals and experimental film festivals. His works have been exhibited on many solo and group exhibitions around the world. In 2017 along with Tina Gverović he has represented Croatia at the 57th Venice Biennale.

**Title:**

The Room

**Date:**

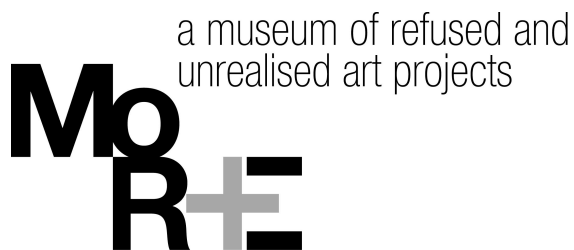
2009

**Abstract:**

*The Room* is a film created by Marko Tadić using stop motion animation technique, but it was abandoned by the artist during the editing phase. The video represents a seance, or rather what happens in the room after everyone has left. The animation reveals furniture and objects moving, candles burning down, light effects and flashes similar to explosions, and the appearance of figures - toys and knick-knacks. In the closing scene, a small pottery cat looks into the fixed camera and in the background we can see the almost destroyed room.

**Project description:**

*The Room* is a film created by Marko Tadić using stop motion animation technique, but it was abandoned by the artist during the editing phase. The video represents a seance, or rather what happens in the room after everyone has left. The animation reveals furniture and objects moving, candles burning down, light effects and flashes similar to explosions, and the appearance of figures - toys and knick-knacks. In the closing scene, a small pottery cat looks into the fixed camera and in the background we can see the almost destroyed room. In this work it is clear the artist's interest in the creation of imaginary worlds and narratives, alterations of the past and future time, as well as a recurring and continuous passage between reality and fiction. The minimal gestures that create the scenography and the animation starting from small, common objects allow the artist to build up a world made of references to the history of art and cinema - in particular the Zagreb Animation School of the Fifties and Sixties - but also to a decorative taste and to



everyday practices, in balance between fascination and illusion. It's possible then to consider the seance as an ideal subject to reflect on the very nature of the moving image.

**Project materials description:**

54 soba\_25\_fps\_sm.mov (QuickTime movie, 3,8MB)  
Fil Preliminary videos for the realization of the project.

**Commissioner and other information about the original project:**

Project developed by the artist.

**Unrealized project: reason why**

Project abandoned by the artist during the editing phase, due to upcoming new projects.

**Selective bibliography:**

Marco Scotini, *Demonumentalizing history. Marko Tadić's haunting plot*, in Horizons of expectations, edited by Branka Benčić, Croatian Pavillion catalogue, Biennale di Venezia, Moderna galerija, Zagreb, 2017, pp. 30-35.

Ana Dević, *Marko Tadić: Imagine a moving image*, Laura Bulian Gallery, Milano, 2016.

Ivana Meštrov, *Marko Tadić. Table of contents*, Galerija Skola, Skola likovnih umjetnosti Split, 2015.

Branka Benčić, *Marko Tadić: Imagine a moving image*, Galerija Anex, Pula, 2012

**Curated by:**

Marco Scotti

**Published on MoRE museum on November 9<sup>th</sup> 2018**